

Stop a Unipar su Solvay Indupa

Le autorità argentine respingono l'offerta del gruppo brasiliano per mancata conformità alle norme nazionali.

18 luglio 2016 07:29

La Comisión Nacional de Valores (CNV), autorità argentina che vigila sui mercati, ha bocciato l'offerta sottoposta a maggio dal gruppo chimico brasiliano Unipar Carbocloro per acquisire da Solvay la partecipazione del 70,59% in Solvay Indupa, operazione del valore di 202,2 milioni di dollari. La motivazione dell'autorità riguarda la mancata conformità dell'offerta alle leggi nazionali. CNV ha quindi invitato Unipar a sottoporre nuovamente l'offerta, opportunamente riformulata, entro trenta giorni.



Non è la prima volta che la dismissione di Solvay Indupa trova ostacoli sul suo cammino: il gruppo chimico belga aveva provato tre anni fa a cedere la quota della controllata sudamericana a Braskem, ma l'operazione era stata bocciata dall'antitrust brasiliano CADE (Conselho Administrativo de Defesa Econômica) per il timore di distorsioni sul mercato nazionale del PVC ([leggi articolo](#)).

Solvay ha deciso di uscire dalla filiera del clorosoda e PVC attraverso il conferimento delle attività nella joint-venture Inovyn con Ineos - da cui è [uscita nei giorni scorsi](#) - e la cessione della controllata Benvic a OpenGate Capital.

Creata nel 1948, Solvay Indupa possiede due stabilimenti per la produzione di PVC e clorosoda in Brasile e in Argentina dove lavorano 956 addetti. La capacità produttiva complessiva è pari a 540.000 tonnellate annue di PVC e 350.000 t/a di soda caustica.

© Polimerica - Riproduzione riservata